MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER L'INDIVIDUAZIONE DI ESERCIZI COMMERCIALI INTERESSATI ALLA FORNITURA DI PRODOTTI ALIMENTARI E GENERI DI PRIMA NECESSITA', ASSEGNATI TRAMITE BUONI SPESA NOMINALI, A SOGGETTI COLPITI DALLA SITUAZIONE ECONOMICA DETERMINATASI PER EFFETTO DELL'EMERGENZA COVID-19

ESERCIZI COMMERCIALI
DOMANDE E RIPOSTE (FAQ)

1 - CI SONO PRODOTTI CHE NON SI POSSONO ACQUISTARE CON I BUONI SPESA?
No.
Ciò che si vorrebbe evitare è esclusivamente una eventuale speculazione sul loro utilizzo.
Qualora ci siano dei dubbi rispetto a "quantitativi anomali" di qualsiasi prodotto è possibile contattare l'ufficio.

In ogni caso, resta ferma la libertà da parte degli esercenti, in quanto privati, coerentemente con la propria linea aziendale, di provvedere ad applicare eventuali restrizioni alle condizioni di utilizzo dei buoni su alcuni prodotti che dovranno tuttavia essere di immediata evidenza per i cittadini nei punti vendita interessati.

2 – SI POSSONO ACCETTARE I BUONI SPESA NOMINATIVI PRESENTATI DA PERSONA DIVERSA DA QUELLA INDICATA NEL BLOCCHETTO?
Si.
L'Ente effettuerà a campione il controllo dei componenti del nucleo familiare destinatario del Buono Spesa.
E' importante, in ogni caso, far firmare in modo leggibile il buono nella parte dedicata, anche facendo presentare documento d'identità.

3 – SI POSSONO ACCETTARE I BUONI SPESA NOMINATIVI PRESENTATI DA UNA PERSONA NON RESIDENTE NEL COMUNE DI UBICAZIONE DEL PUNTO VENDITA?
Si.
L'Ente effettuerà a campione il controllo dei componenti del nucleo familiare destinatario del Buono Spesa.
E' importante, in ogni caso, far firmare in modo leggibile il buono nella parte dedicata, anche facendo presentare documento d'identità.

4 – UN ESERCENTE PUO' ESSERE INSERITO NELL'ELENCO DI ALTRI COMUNI, OLTRE A QUELLO IN CUI E' UBICATO, SVOLGENDO GIA' CONSEGNE A DOMICILIO PER CLIENTI ABITUALI ?
No.
L'esercizio commerciale verrà inserito in ogni caso nell'elenco del Comune di ubicazione, fermo restando la possibilità di effettuare consegne a domicilio per clienti abituali di altri Comuni e poter conseguentemente accettare il pagamento coi i buoni spesa.

5 – A FRONTE DI UNA SPESA MAGGIORE O MINORE RISPETTO AL BUONO COME CI SI DEVE COMPORTARE?

Vista la varietà di tipologie di esercenti aderenti all'iniziativa - *di piccole - grandi o medie dimensioni e/o con diffusione sull'intero territorio nazionale o esclusivamente locale* - è possibile una differenziazione delle modalità di comportamento da adottare.

a) Spesa <u>di importo maggiore</u> rispetto al buono:

1° possibilità - il cliente consegna un numero di buoni per un valore inferiore al totale della spesa e la differenza resta a suo carico da corrispondere in contanti.

2° possibilità - il cliente consegna un numero di buoni per un valore superiore al totale della spesa, l'esercente ritira tutti i buoni e dà la possibilità all'acquirente di utilizzare presso il proprio punto vendita il credito residuo anche rilasciando – se ritiene – un "proprio buono".

b) Spesa <u>di importo minore</u> rispetto al buono:

1° possibilità - il cliente consegna il numero di buoni necessari, superiore al totale della spesa, l'esercente ritira tutti i buoni e dà la possibilità all'acquirente di utilizzare presso il proprio punto vendita il credito residuo anche rilasciando – se ritiene – un "proprio buono".

2° possibilità - il cliente è invitato ad eseguire una spesa del valore corrispondente o superiore al valore del buono. Quindi applicazione delle modalità di cui alla lettera a)

<u>In nessun caso al cliente dovranno essere corrisposte somme di denaro del valore dei buoni quale eventuale resto.</u>

6 – COME SI APPLICA LA SCONTISTICA?

Come nel precedente punto si illustrano le diverse modalità di applicazione degli sconti:

a) Compilazione nel modulo di adesione da parte dell'esercizio commerciale del punto:"**<u>facoltativo</u>** di riconoscere, in aggiunta al valore nominale del buono spesa, un fondo di solidarietà, sotto forma di donazione, pari ad almeno il 5% del valore del buono stesso"

Tutti gli esercizi commerciali che hanno compilato tale punto applicheranno lo sconto indicato direttamente al cliente indipendentemente dal possesso di eventuali carte fedeltà.

b) Compilazione nel modulo di adesione dello sconto facoltativo e possessori di carta fedeltà del punto vendita

E' ad esclusiva discrezione del rivenditore applicare, oltre allo sconto dedicato ai beneficiari del buono spesa come da propria adesione all'iniziativa di cui al punto precedente, anche eventuali ulteriori sconti riservati ai possessori di carta fedeltà.

c) Non Compilazione nel modulo di adesione dello sconto facoltativo e possessori di carta fedeltà del punto vendita

Il possesso da parte del cliente del buono spesa non modifica le abituali modalità applicate dal punto vendita nell'applicazione della scontistica riservata ai possessori della carta fedeltà. Di contro, per chi non possiede nessuna carta fedeltà ma il buono spesa, non sarà applicata nessuna riduzione rispetto all'importo da corrispondere in buoni.

In ogni caso, come al punto 1, resta ferma la libertà da parte degli esercenti in quanto privati ed in coerenza con la propria linea aziendale, dare evidenza dell'applicazione della scontistica scelta a favore dei possessori dei buoni spesa secondo i modi ritenuti più opportuni (Es. all'interno del proprio punto vendita)

7 – COME CI SI DEVE COMPORTARE CON LO SCONTRINO?

L'esercente ha sempre l'obbligo di emettere scontrino e consegnarlo al cliente in possesso dei buoni spesa.
Ai fini della rendicontazione/rimborso, l'esercente non ha l'obbligo di inviare copia dello scontrino oltre che i buoni completi di timbro e/o firma dell'esercente, data di utilizzo e firma leggibile del cliente.
E' tuttavia raccomandabile – ove possibile – allegarne copia.

8 - TEMPISTICA PER IL RIMBORSO

Come indicato nell'Avviso il rimborso dei buoni spesa potrà essere richiesto con cadenza settimanale, bisettimanale o secondo la tempistica maggiormente rispondente alle singole organizzazioni.

Qualora la situazione lo consenta, se gli importi da rimborsare fossero in una settimana, di entità inferiore o uguale ad € 200,00, si propone di procedere con la richiesta di rimborso con cadenza almeno bisettimanale.

9 - FUNZIONAMENTO MODALITA' DI RIMBORSO

Come indicato al punto 7, e come previsto nell'Avviso, il rimborso dei buoni spesa avverrà a rendiconto attraverso la produzione di nota contabile corredata dai buoni utilizzati dai beneficiari ed eventuali copie degli scontrini, ove possibile. L'Ufficio provvede alla liquidazione entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento.

Non è obbligatoria l'emissione della fattura se non diversamente previsto dalla propria organizzazione. Qualora sia obbligatoria la sua emissione si specifica che la stessa non è soggetta ad IVA, pertanto la somma che verrà rimborsata equivale esattamente all'importo dei buoni spesa utilizzati presso il proprio esercizio.

I documenti per il rimborso, in originale, dovranno essere inseriti in una busta chiusa indirizzata a UNIONE DEI COMUNI LE TERRE DELLA MARCA SENONE – AREA SERVIZI SOCIALI E ATS8, Piazza Roma n. 23 – 60010 Municipalità di Monterado – Trecastelli (AN) con scritto ***EMERGENZA COVID-19 BUONI SPESA - ADESIONE ESERCIZIO COMMERCIALE la _____(denominazione punto vendita) COMUNE DI_____RENDICONTO***

1 - potranno essere spediti;

2 - potranno essere ritirati presso ciascun punto vendita aderente all'iniziativa dal personale della Protezione Civile di ciascun Comune in data 22 aprile e successivamente l'8 maggio. Ulteriori date verranno opportunamente comunicate così come la data di scadenza per l'accoglimento dei buoni spesa.

Qualora la modalità del ritiro presso la propria sede sia la prescelta, al fine di una migliore organizzazione del ritiro si chiede di inviare una mail di conferma - indicando sempre la propria DENOMINAZIONE DEL PUNTO VENDITA, L'INDIRIZZO E IL COMUNE DI UBICAZIONE DELLO STESSO - indirizzata a f.taccheri@leterredellamarcasenone.it
Entro venerdì 17 aprile.

In caso di emissione di fattura elettronica, si dovrà procedere comunque alla trasmissione degli originali secondo le modalità su indicate.